

Proponente: A5.C
Proposta: 2023/793

del 21/12/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2235

del 22/12/2023

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO INTERREG EUROPE "FOUNDATION _ BUILDING
REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE
(PGI05992) - CUP J89E19001540006" _ ACCERTAMENTO ENTRATA
SALDO FINALE FINANZIAMENTO PROGETTUALE (ERDF).

Oggetto: PROGETTO INTERREG EUROPE “FOUNDATION _ BUILDING REGIONAL RESILIENCE TO INDUSTRIAL STRUCTURAL CHANGE (PGI05992) - CUP J89E19001540006” – ACCERTAMENTO ENTRATA SALDO FINALE FINANZIAMENTO PROGETTUALE (ERDF).

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023/2025 e i relativi Allegati, tra cui la Nota di Aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro Obiettivi ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e relativi Allegati;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 25/7/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio e la conseguente variazione;
- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 27/11/2023, immediatamente esecutiva, è stata approvata l'ultima variazione di Bilancio prevista per l'Esercizio in corso;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 306 del 14/12/2023 è stato approvato il "4^ Aggiornamento al PEG 2023 e al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 e modificazioni. Rideterminazione dotazione organica, dichiarazione sull'assenza di eccedenze (ex art. 33 D.Lgs. 165/2001) per il 2024. Autorizzazione al Presidente Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo sulla distribuzione del Fondo Risorse Decentrate anno 2023 e preintesa CCDI 2023-2025 – CCNL 16/12/2022 e relativi allegati".
- con provvedimento del Sindaco PG/2020/0025244 del 31/01/2020 si è disposta l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/02/2020 ed è stato conferito all'Arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali;
- con provvedimento del Sindaco PG/2020/0025244 del 31/01/2020 si è disposta l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/02/2020 ed è stato conferito all'Arch. Massimo Magnani l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali;

Dato atto

- che in data 28/03/2019 l'Interreg Europe Monitoring Committee ha confermato al Lead Partner del Progetto (PP1 _ Cork Institute of Technology) l'approvazione del Progetto Interreg Europe “FOUNDATION _ Building Regional Resilience to Industrial Structural Change (PGI05992)”, nel quale il Comune di Reggio Emilia è Partner (PP7);
- che il Lead Partner (Capofila) è il Munster Technological University (Cork, Irlanda) e che gli altri Partners, oltre al Comune di Reggio Emilia, sono: Oldham Council (Oldham, Regno Unito), Oulun Yliopisto (Oulu, Finlandia), Lietuvos Inovacijų Centras (Vilnius, Lituania), PP5 Rzeszowska Agencja Rzwoju Regionalnego S.A. (Rzeszow, Polonia), Pannon Gazdasági Hálózat Egyesület (Gyor, Ungheria), Centro Europeo de Empresas e Innovación Cartagena - CEEIC (Cartagena, Spagna), Business Upper Austria - OÖ Wirtschaftsagentur Ltd. (Linz, Austria);
- che nella propria candidatura, il Comune di Reggio Emilia ha posto quale policy instrument alla base della propria partecipazione il proprio Documento Unico di Programmazione (DUP) - Indirizzo Strategico 5 “Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione”, con specifico riferimento all'obiettivo strategico 17 “Lavoro, economia, talenti e imprese” che affronta la transizione da un'economia industriale a un'economia della conoscenza, facendo leva sulle competenze distintive locali (educazione, meccatronica, agrifood, energia e servizi): una strategia di resilienza basata sull'innovazione e sulla riconversione produttiva di strutture industriali preesistenti che mira a fornire strumenti per affrontare i grandi cambiamenti economici e la competizione globale;
- che il centro della strategia di resilienza è l'Area Nord con il Parco Innovazione che nello specifico ha l'obiettivo di attrarre imprese, ricercatori e investimenti, attraverso la sua piattaforma logistica, tecnologica e di servizi, progettata per supportare e interconnettere la produzione locale con i centri di ricerca.
- che gli obiettivi di policy che sono stati perseguiti tramite la partecipazione al Progetto sono stati:

- miglioramento del dialogo e dell'integrazione del livello regionale e locale di programmazione per garantire l'armonizzazione delle politiche e una piena integrazione delle priorità del FESR nella pianificazione locale: le misure del FESR destinate alla creazione di posti di lavoro, alla competitività, alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile sono fattori critici in ordine al riuscire ad essere completamente efficaci a livello locale, a causa di disallineamenti tra programmazione regionale e locale;
- sviluppo di un nuovo approccio basato su processi di cooperazione (in sostituzione di processi competitivi standard) che riunissero diversi attori locali in una "catena di creazione della conoscenza", in modo da migliorare la governance delle relazioni tra stakeholder locali, con competenze e ruoli diversi a sostegno della crescita economica e per definire e condividere una visione comune per lo sviluppo economico dell'ecosistema;
- che gli obiettivi di contenuto che sono stati perseguiti tramite la partecipazione al Progetto sono stati: sviluppare e migliorare la governance tra gli attori locali, incluse le imprese, per creare una strategia di resilienza a lungo termine per rendere il nostro territorio in grado di adattarsi ai cambiamenti e d'essere, quindi, pronto a rispondere a esigenze e tendenze del mercato sempre diverse; investire in ricerca, relazioni, istruzione, formazione e cultura dell'innovazione per consentire all'intero ecosistema urbano di modellare una Road Map verso l'innovazione permanente; migliorare le relazioni e le reti internazionali come leva di crescita fondamentale per competenze distintive; lavorare sugli investimenti diretti all'estero e stabilire relazioni e scambi tra l'intero ecosistema e gli investitori stranieri;
- che lo scopo del Progetto è stato quello di trovare, tramite il confronto tra soggetti appartenenti a settori diversi a diverso titolo impegnati sul territorio, nuovi modelli di sviluppo di politiche ed ecosistemi solidi e resilienti capaci di affrontare i cambiamenti strutturali; in termini concreti si è trattato di provare a creare ecosistemi in grado di sostenere lo sviluppo di PMI competitive, in grado di adattarsi, evolvere e rimanere competitive a fronte di esternalità negative;
- che le autorità regionali e locali, il mondo accademico e le organizzazioni locali sono state protagoniste in quanto soggetti in grado di svolgere un ruolo chiave di intermediatore e "orchestratore", attraverso la creazione di reti, cluster, piattaforme e meccanismi orientati alla ricerca per facilitare le interazioni intra e interregionali, il rafforzamento delle capacità e l'informazione sulle opportunità emergenti, lo sviluppo di strumenti per sostenere la creazione di spin-off e start-up innovative, attraverso acceleratori di impresa o strumenti finanziari innovativi;
- che in tal senso, il partenariato di Foundation ha garantito la rappresentanza degli attori chiave all'interno dell'ecosistema dell'innovazione al fine di sviluppare raccomandazioni politiche solide e strutturate, in quanto un approccio cooperativo per collegare i vari elementi dell'elica è da ritenersi necessario per fornire una Road Map strutturata per la resilienza agli shock e alle criticità esterne;
- che per raggiungere gli obiettivi del Progetto e produrre risultati significativi, il Progetto ha cercato di implementare facilitazioni dell'apprendimento interregionale attraverso visite e workshop sul campo che hanno voluto mostrare esempi di cambiamenti strutturali regionali e relativi sistemi di supporto alle PMI;
- che, come previsto, il Local Stakeholder Group di ogni Partner è stato soggetto centrale in tutte le fasi, lavorando allo sviluppo di attività, sia in veste di fruitore che di fornitore di azioni e/o informazioni;
- che il Progetto ha previsto diversi step: analisi dei principali legami all'interno dell'ecosistema regionale; identificazione delle buone pratiche; visite sul campo e workshop presso ogni Partner, per permettere a tutti di toccare con mano come gli altri territori abbiano risposto a crisi/trasformazioni/shock; importazione di buone pratiche; organizzazione di una conferenza finale diretta a diffondere i risultati a un pubblico internazionale; implementazione di un Piano di Azione Locale; realizzazione di un evento transnazionale finale organizzato dal Lead Partner;

Dato atto inoltre

- che il Progetto è durato 4 anni (01/08/2019 - 31/07/2023), prevedendo diversi step:
 - analisi dei principali legami all'interno dei diversi ecosistemi regionali dei vari Partner, concentrandosi su un esempio specifico di ristrutturazione che ha avuto luogo in una regione (modernizzazione, diversificazione, transizione o costituzione d'impresa), con focus su ecosistema, imprese, società civile, policy makers e stakeholder locali, al fine di identificare buone pratiche, ruoli e funzioni dei diversi attori a livello locale;
 - identificazione delle buone pratiche: tramite peer review dell'analisi di cui sopra, identificazione di 36 buone pratiche di Progetto (4 per ogni Partner), riguardanti le quattro componenti dell'elica (settore pubblico, PMI e industria, organizzazioni di ricerca tecnologica e istruzione superiore, società civile) e i seguenti temi: resilienza economica regionale e adattamento regionale, Università e resilienza economica, supporto pubblico alla resilienza industriale, ruolo dei singoli nella resilienza economica;

- visite sul campo e workshop: svolti presso ogni Partner per permettere a tutti di toccare con mano come gli altri territori avessero risposto a crisi/trasformazioni/shock;
- importazione di buone pratiche a livello locale da parte di ogni Partner, scelte di concerto con il Gruppo dei propri Stakeholder, con il quale è stato inoltre deciso come adattare le stesse al proprio territorio con il supporto del Partner titolare della buona pratica;
- impatto sul Policy Instrument scelto da ogni Partner come punto di partenza del Progetto (nel caso del Comune di Reggio Emilia il Documento Unico di Programmazione);
- presentazione da parte del Lead Partner (Cork Institute of Technology) dei risultati chiave del Progetto alla conferenza globale TCI (rete globale di professionisti per la competitività, l'apprendimento e l'innovazione) al fine di diffondere i risultati a un pubblico internazionale;
- valutazione sul come produrre cambiamenti nelle policy locali attraverso l'implementazione di un Piano di Azione Locale, implementazione, attuazione e monitoraggio di quest'ultimo;
- realizzazione di un evento transnazionale finale, organizzato dal Cork Institute of Technology;

Evidenziato

- che per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del Progetto il Comune di Reggio Emilia è stato sottoscritto specifico Accordo di Partenariato con il Coordinatore di Progetto (PP1 Cork Institute of Technology);
- che la gestione del Progetto è stata seguita, secondo le rispettive competenze, dall'Area "Programmazione Territoriale e Progetti Speciali" ed in particolare dal Gruppo di Lavoro "Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione", referente per le progettazioni europee legate in particolare al Reggiane Parco Innovazione;

Sottolineato

- che il Progetto ha previsto la copertura dell'85% del costo complessivo con contributo dell'Unione Europea e del restante 15% con co-finanziamento da parte dei singoli Partner;
- che per i progetti finanziati da Interreg Europe, gli Enti italiani possono beneficiare del Fondo di Rotazione Nazionale a copertura della propria parte di finanziamento e che, pertanto, il Comune di Reggio Emilia non ha dovuto prevedere quote di finanziamento proprio per la realizzazione del Progetto in oggetto, stante la copertura dal 15% di propria competenza con fondi nazionali, da rendicontare secondo le procedure previste alla competente autorità ministeriale;
- che il coordinatore PP1 Cork Institute of Technology, in qualità di beneficiario coordinatore, ha ricevuto direttamente il finanziamento dall'Unione Europea e ha provveduto poi ad assicurarne la ripartizione tra i Partner secondo le modalità specificate nel Progetto e dettagliate negli Accordi di Partenariato, trasferendo le somme debitamente rendicontate secondo le modalità previste dal Programma Interreg e dal Progetto;
- che per quanto riguarda la 2° Fase la somma forfettaria di finanziamento spettante al Comune di Reggio Emilia è stata fissata in € 11.293,17;
- che il Lead Partner del Progetto (PP1 Cork Institute of Technology) ha versato la suddetta somma a favore del Comune di Reggio Emilia in data 15/10/2023 (Rif. Partita Pendente n. 0016736);

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2023/2025;

DETERMINA

- di **richiedere** al Servizio Finanziario di emettere le seguenti reversali:
 - € 461,19 in riferimento all'Accertamento 2022/1301;
 - € 1.640,00 in riferimento all'Accertamento 2023/33;
- di **accertare** l'entrata di € 9.191,98 al Titolo 2, codice del piano dei conti integrato 2.01.05.02.001, del Bilancio 2023, al Capitolo 8482 del P.E.G. 2023 denominato "Contributi da Partner esteri per Progetto Foundation", Codice Prodotto-Progetto P.E.G. 2023_PG_0232, Centro di Costo 0299, CUP J89E19001540006;
- di **richiedere** al Servizio Finanziario, una volta creato il suddetto Accertamento, di procedere all'emissione della relativa Reversale;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **non trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l'invio del presente Provvedimento Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

